



Uffici Stampa

Comunicato Stampa

CCNL LAVANDERIE INDUSTRIALI, TROVATA L'INTESA SUL RINNOVO. AUMENTO MEDIO COMPLESSIVO È DI 168 EURO NEL TRIENNIO 2023-2025

Oggi a Roma, è stata siglata l'ipotesi di accordo tra la delegazione trattante dei sindacati di categoria Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e i rappresentanti dell'associazione datoriale Assosistema Confindustria per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore delle lavanderie industriali che riguarda circa 20.000 addetti e 1200 imprese nei settori alberghiero e sanitario e scaduto lo scorso 31 dicembre. L'intesa per il triennio 2023 – 2025 verrà sottoposta al voto nelle assemblee dei lavoratori del settore nelle prossime settimane.

“Siamo giunti a questa intesa in tempi brevi, in un settore che ha pagato un prezzo altissimo durante la pandemia. Un accordo possibile grazie alla volontà delle parti nel dare una risposta alle lavoratrici e i lavoratori che vivono un momento di forte difficoltà a causa di un'inflazione che sta erodendo pesantemente il potere di acquisto dei salari”. Così la segretaria nazionale della Filctem Cgil. Femca Cisl, Uiltec Uil al termine della trattativa.

“Un rinnovo – continuano - che introduce elementi normativi importanti, come la maggiorazione delle percentuali previste per il lavoro supplementare e il passaggio automatico dal livello di ingresso A1 al successivo. Abbiamo, infine, ottenuto più attenzione ai temi della salute e della sicurezza e un incremento medio salariale di 168 euro”: hanno concluso le segreterie nazionali dei tre sindacati.

Parte economica.

L'intesa prevede un aumento medio sui minimi di 155 euro (cat B1), così distribuito:

- Per il **settore turismo** è 40 euro da marzo 2023, 45 euro a maggio 2024, 50 euro a maggio 2025 e 20 a ottobre 2025;
- Per il **settore sanitario**: 20 marzo 2023, 20 euro a dicembre 2023, 50 a giugno 2024, 65 ad aprile 2025.

Per un montante complessivo di euro 3000 in entrambi i settori.

Uffici Stampa

Filctem Cgil 348 2444031 | Femca Cisl 340 2429161 | Uiltec Uil 348 7810583



Uffici Stampa

Aumentato l'elemento perequativo, per le aziende che non effettuano la contrattazione di secondo livello dagli **attuai 260 euro a 350 euro** nel corso della vigenza contrattuale.

Aumento del contributo a carico delle aziende per il **Fondo sanitario FASII** che passa **da 8 a 12 euro** nel corso del triennio contrattuale con l'impegno a rafforzare le prestazioni sanitarie offerte. Introdotto un meccanismo antievasione, le aziende qualora non rispettassero l'intesa contrattuale incorreranno in una sanzione superiori al contributo stesso.

Parte normativa.

Per quanto riguarda la parte normativa l'intesa sottoscritta prevede molte risposte alle richieste fatte in piattaforma, tra cui:

Il **passaggio automatico dal livello A1 al livello A2** dopo 20 mesi dall'assunzione anche in periodi non continuativi.

Inserimento della percentuale del **15% di maggiorazione per il lavoro supplementare** a partire dalla prima ora di lavoro e aumento della percentuale di maggiorazione in caso di clausole elastiche dall'1,5% al 15%.

Tra le novità presenti nell'intesa anche l'obbligo di accordo sindacale in sede aziendale per regolamentare l'istituto della **reperibilità**.

Infine, è stato istituito **l'Organismo Paritetico Nazionale Salute e Sicurezza** con il compito di programmare azioni per il miglioramento delle condizioni di lavoro, attività formative, studi e ricerche inerenti salute, ambiente e sicurezza.

Le assemblee per il varo definitivo dell'ipotesi di accordo si terranno entro il 31 maggio.

Roma, 28 marzo 2023

Uffici Stampa

Filctem Cgil 348 2444031 | Femca Cisl 340 2429161 | Uiltec Uil 348 7810583